

DICHIARAZIONE DELLA SEGRETERIA NAZIONALE

Questa Segreteria Nazionale, eletta nell'ultimo congresso di Bologna del 6-8 gennaio scorso, ha coscienza di non essere rappresentativa -vista nei suoi singoli membri- di tutte le componenti e gli indirizzi emersi nel congresso. Pesa anche su questa Segreteria, all'inizio del suo mandato, il voto minoritario congressuale con cui essa è stata eletta.

E' molto probabile, a nostro giudizio, che questi dati di precarietà sarebbero risultati largamente attenuati se non addirittura eliminati (attraverso una meno affrettata preparazione della/e lista/e e dei candidati, un più approfondito dibattito generale prima del voto e altro), qualora il momento congressuale riguardante l'elezione della nuova segreteria non fosse stato strozzato per mancanza di tempo.

In ogni caso è per noi prevalente, sui suddetti elementi di disagio il fatto che la stessa assemblea del movimento, in questo congresso di larghissima partecipazione, di dibattito notevolmente maturo e impegnato, abbia espresso un momento di importante mediazione tra le linee emerse e di volontà unitaria, con l'approvazione da parte di più dei tre quarti dei votanti della mozione finale.

Confidiamo pertanto su questo dato basilare nel disporci, con la migliore buona volontà e con animo ottimistico, a svolgere l'incarico affidatoci: il quale, non sarebbe il caso di dirlo, si esprimerà unicamente nel servizio, rappresentanza e sviluppo di tutto il movimento e non di singole sue parti, attraverso il fondamentale lavoro che ci compete di avvio e coordinazione di quanto previsto nella mozione congressuale, che interessa e impegna tutti gli aderenti alla IOC.

A tale riguardo, nostra cura primaria sarà quella di assicurare nei modi e nei tempi debiti il concretamento dell'importante scadenza di ulteriore dibattito e chiarimento per l'intero movimento, costituita dalla prevista Assemblea Organizzativa da tenersi nel mese di maggio. Un primo atto che abbiamo già predisposto, a sua premessa, è il completamento nel più breve tempo possibile della costituzione del Consiglio Nazionale - decisivo organo di gestione della IOC - e quindi della sua celere convocazione. Nello stesso tempo occorrerà che l'intero movimento sviluppi - nei collettivi, nelle sedi IOC, nei coordinamenti regionali ed in Lotta Antimilitarista - la discussione sui temi di maggiore divergenza emersi al congresso e la cui definizione è stata rinviata all'Assemblea Organizzativa: in particolare sull'atteggiamento da tenere verso la legge 883 (per la regionalizzazione del Servizio Civile) ed i partiti politici.

Sul piano più generale, dei concreti problemi emergenti nella vita del movimento e del lavoro complessivo da svolgere, questa Segreteria si rimette alle sollecitazioni e alle istanze locali; onde assicurare il pratico assolvimento del tutto, essa, pur garantendo il massimo di impegno personale dei singoli componenti, chiede la collaborazione dei Coordinamenti Regionali e di altri militanti per completare il quadro dei responsabili dei settori di lavoro (mancano quelli per la segreteria amministrativa, la stampa, la giustizia militare).

Sulle basi di quanto suddetto, e riuscendo ad imprimere un buon sviluppo alle iniziative di lotta che già urgono (autodenunce, corsi di formazione bloccati), questa Segreteria ritiene che possiamo tutti guardare con fiducia al lavoro comune dell'anno che si apre, la fiducia che esso saprà costituire con l'auspicata tappa di rafforzata intesa, unità capacità combattiva di tutto il movimento.

Buon lavoro a tutti, saluti antimilitaristi.

La Segreteria Nazionale
(Frano Ia Cecla, Pietro Pinna, Paolo Predieri,
Sergio Salzano, Mac Valpiana)